

<i>Spazio riservato al protocollo</i>	PRATICA N. _____	<i>Spazio per marca da bollo</i>
---------------------------------------	------------------	----------------------------------

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, NON IN PUBBLICA FOGNATURA,
DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE E/O ASSIMILABILI A DOMESTICHE**
ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e della L.R. 20/2006 e s.m.i.

- Al Responsabile del Settore Ambiente, Energia e Protezione Civile
 Al Responsabile del S.U.A.P.

del Comune di Bagno a Ripoli
Piazza della Vittoria, 1
50012 – Bagno a Ripoli (FI)

- Il/La sottoscritto/a:
 I sottoscritti:

COGNOME			
NOME			
NATO/A IL			
<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CODICE FISCALE			
RESIDENTE A		PROV.	
IN VIA/PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

COGNOME			
NOME			
NATO/A IL			

<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CODICE FISCALE			
RESIDENTE A		PROV.	
IN VIA/PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

COGNOME			
NOME			
NATO/A IL			
<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CODICE FISCALE			
RESIDENTE A		PROV.	
IN VIA/PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

COGNOME			
NOME			
NATO/A IL			
<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CODICE FISCALE			
RESIDENTE A		PROV.	
IN VIA/PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

in qualità di:

- proprietario
- comproprietari
- amministratore condominiale
- legale rappresentante della Società/presidente del Consorzio (*)
- titolare dell'impresa individuale (*)
- ALTRO (*specificare*)

(*) DENOMINAZIONE o RAGIONE SOCIALE			
SEDE LEGALE			
COMUNE		PROV.	
VIA/PIAZZA		N.C.	
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
RECAPITO TELEFONICO			
FAX			
INDIRIZZO E-MAIL			

PROPRIETÀ (SE DIVERSA DAL RICHIEDENTE)			
COGNOME/DENOMINAZIONE			
NOME			
NATO/A IL			
<i>A (Luogo di nascita)</i>			
CODICE FISCALE			
PARTITA IVA			
RESIDENTE A		PROV.	
IN VIA/PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

CHIEDE/CHIEDONO

ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 20/2006 e s.m.i. il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, non in pubblica fognatura, di acque reflue classificabili come:

domestiche

assimilabili a domestiche (N. della Tabella 1 dell'Allegato 2 del D.P.G.R. 08/09/2008, n. 46/R)

provenienti da:

insediamento residenziale (costituito da n. unità abitative)

immobile adibito a

ubicato/a in territorio comunale di Bagno a Ripoli,

LOCALITÀ			
VIA/PIAZZA		N.C.	
FOGLIO DI MAPPA		PARTICELLA	

Consapevole/i che l'art.76 del D.P.R. n.445 del 28.12.2000 prevede sanzioni penali in caso di dichiarazione mendace e che l'amministrazione ha l'obbligo di provvedere alla revoca del beneficio eventualmente ottenuto dal richiedente in caso di falsità

DICHIARA/NO che

1. si tratta di:

un nuovo scarico

una variazione quali-quantitativa di uno scarico già autorizzato (aut. n. del)

2. la potenzialità stimata dello scarico è pari a n. abitanti equivalenti (A.E.)

3. l'approvvigionamento idrico per l'immobile da cui avrà origine lo scarico è garantito da:

acquedotto comunale

fonte sotterranea ad uso privato (pozzo, sorgente)

4. le acque reflue saranno scaricate:

<input type="checkbox"/> su suolo (Foglio di mappa n. <input type="text"/> particella n. <input type="text"/>)
<input type="checkbox"/> in fosso campestre non classificabile come corpo idrico superficiale e non recapitante in reticolo idrico superficiale
<input type="checkbox"/> in corpo idrico superficiale significativo (DENOMINAZIONE: <input type="text"/>)
<input type="checkbox"/> in corpo idrico superficiale non significativo avente portata nulla per meno di 120 giorni l'anno (DENOMINAZIONE: <input type="text"/>)
<input type="checkbox"/> in corpo idrico superficiale non significativo avente portata nulla per più di 120 giorni l'anno (DENOMINAZIONE: <input type="text"/>)

5. le modalità di trattamento delle acque reflue saranno le seguenti:

Trattamento primario mediante	<input type="checkbox"/> N. <input type="text"/> pozzetti sgrassatori (per le sole acque saponose) <input type="checkbox"/> N. <input type="text"/> fosse settiche bicamerali <input type="checkbox"/> N. <input type="text"/> fosse settiche tricamerali <input type="checkbox"/> N. <input type="text"/> fosse settiche tipo Imhoff <input type="checkbox"/> altro <input type="text"/>
Trattamento secondario mediante	<input type="checkbox"/> subirrigazione <input type="checkbox"/> subirrigazione con drenaggio <input type="checkbox"/> fitodepurazione sub superficiale HF (flusso orizzontale) <input type="checkbox"/> fitodepurazione sub superficiale VF (flusso verticale) <input type="checkbox"/> filtro percolatore <input type="checkbox"/> impianto biologico a fanghi attivi <input type="checkbox"/> altro <input type="text"/>

6. il tecnico professionista incaricato della progettazione dell'impianto di trattamento/smaltimento delle acque reflue è:

COGNOME	<input type="text"/>
NOME	<input type="text"/>

NATO/A IL			
A (Luogo di nascita)			
RESIDENTE A		PROV.	
IN VIA/PIAZZA		N.C.	
RECAPITO TELEFONICO			
INDIRIZZO E-MAIL			

7. i riferimenti della pratica edilizia correlata alla presente domanda, riguardante l'impianto di trattamento/smaltimento acque reflue a servizio dell'immobile, sono i seguenti:

NUMERO PRATICA EDILIZIA	
TIPOLOGIA PRATICA EDILIZIA: <input type="checkbox"/> Denuncia inizio attività <input type="checkbox"/> Segnalazione certificata inizio attività <input type="checkbox"/> Permesso di costruire <input type="checkbox"/> Variante finale (art. 142 della L.R. 01/2005 e s.m.i.) <input type="checkbox"/> Accertamento di conformità in sanatoria (art. 140 della L.R. 01/2005 e s.m.i.) <input type="checkbox"/> ALTRO <input type="text"/>	

DICHIARA/NO inoltre

- di allegare la seguente documentazione obbligatoria:

- copia dei documenti di identità del richiedente (o dei richiedenti) e del tecnico professionista che ha progettato l'impianto di trattamento/smaltimento delle acque reflue;
- attestazione di versamento della somma dovuta a titolo di deposito quale condizione di procedibilità della domanda, pari ad € 53,90;
- (solo nel caso di procedimenti di competenza SUAP) attestazione di versamento della somma dovuta a titolo di diritti di istruttoria SUAP, pari ad € 60,00;

- di allegare, inoltre,

- in unica copia in formato digitale (se la domanda è presentata al SUAP)
- in duplice copia originale (se la domanda è presentata al Settore Ambiente, Energia e Protezione Civile)
- in triplice copia originale (se la domanda è presentata al Settore Ambiente, Energia e Protezione Civile e lo scarico ha una potenzialità superiore a 100 A.E.)

i seguenti elaborati, firmati e timbrati da tecnici abilitati secondo le specifiche competenze attribuite dagli ordinamenti professionali vigenti, e controfirmati dal richiedente (o dai richiedenti):

- estratto di mappa catastale in scala 1:2.000, aggiornato, con indicati:

- l'insediamento o lo stabilimento da cui avrà origine lo scarico (se già esistente), o l'eventuale posizionamento previsto dello stesso nella relativa particella catastale (se di nuova realizzazione);
- la particella catastale interessata dallo scarico (nel caso di scarico su suolo), o il punto di scarico nel corpo idrico superficiale recettore (nel caso di scarico in acque superficiali);
- le eventuali fonti di approvvigionamento idrico potabile, sia pubbliche che private, presenti nella zona d'interesse (dovrà in tal caso essere verificato ed attestato il rispetto delle distanze minime, fra esse ed il punto di scarico, previste dalle norme specifiche);
- il confine della proprietà (qualora l'impianto di trattamento/smaltimento delle acque reflue interessi terreni di altra proprietà, occorre acquisire apposito atto di assenso del legittimo proprietario che si accolla la servitù);

b) relazione tecnica, che contenga:

- una descrizione sommaria dell'insediamento o dello stabilimento da cui avrà origine lo scarico (se trattasi di scarico assimilabile al domestico dovrà essere precisato il tipo attività svolta, tra quelle previste dalla vigente normativa, che comporta l'origine dello scarico medesimo);
- i motivi per i quali non è stato richiesto l'allacciamento alla pubblica fognatura per l'impianto progettato a servizio dell'insediamento o dello stabilimento;
- l'indicazione della potenzialità dello scarico in abitanti equivalenti (A.E.) ed il relativo prospetto di calcolo analitico;
- la descrizione delle modalità scelte per il trattamento delle acque reflue e la descrizione delle caratteristiche (con dati di dimensionamento) di tutti gli elementi facenti parte dell'impianto, supportata da schede tecniche e/o certificazioni rilasciate da ditte specializzate;
- le disposizioni per una corretta gestione dell'impianto;
- l'indicazione del recettore dello scarico;

c) elaborato grafico riferito allo stato di progetto, in scala opportuna, nel quale siano rappresentati in pianta:

- l'insediamento o lo stabilimento ed i relativi locali interni dai quali avrà origine lo scarico;
- il percorso della rete fognaria interna all'insediamento o stabilimento;
- il percorso completo della rete di tubazioni esterna all'insediamento/stabilimento, adibita allo smaltimento delle acque reflue, fino al punto di scarico, ed il posizionamento di tutti gli elementi di trattamento;
- il percorso completo della rete di tubazioni esterna all'insediamento o stabilimento adibita all'allontanamento e smaltimento delle acque meteoriche;

d) relazione geologica/idrogeologica (solo nel caso di scarico su suolo, o in fosso campestre non classificabile come corpo idrico superficiale e non recapitante in reticolo idrico superficiale, o in corpo idrico superficiale non significativo avente portata nulla per oltre 120 giorni l'anno), nella quale siano riportate:

- le valutazioni sulla natura e sulla permeabilità del terreno interessato dallo scarico, tali da giustificare la scelta della tipologia di smaltimento;
- le indicazioni progettuali di dimensionamento dell'impianto di trattamento/smaltimento in funzione delle caratteristiche del recettore;
- le tecniche e gli accorgimenti da adottare per evitare l'inquinamento di falde acquifere eventualmente ivi presenti;
- la dichiarazione in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile nel raggio di m 30 dal sistema predisposto per lo smaltimento su suolo, o dal punto in cui i reflui verranno a contatto col suolo stesso;
- la dichiarazione in merito all'avvenuta verifica dell'assenza di fonti di approvvigionamento idrico ad uso acquedottistico nel raggio di m 200 dal sistema predisposto per lo smaltimento su suolo, o dal punto in cui i reflui verranno a contatto col suolo stesso;
- la capacità idraulico-recettiva, auto-depurativa e di assorbimento del recettore (qualora lo scarico avvenga in fosso campestre non classificabile come corpo idrico superficiale e non recapitante in reticolo idrico superficiale, o in corpo idrico superficiale non significativo avente portata nulla per oltre 120 giorni l'anno);

e) richiesta di deroga in merito alla tipologia di impianto proposta, così come previsto al punto 3 dell'Allegato 3 al regolamento regionale (solo nel caso in cui la tipologia impiantistica risulti diversa da quelle elencate nella Tabella 2 dell'Allegato 3 al regolamento regionale ovvero non corrisponda alla taglia dimensionale per la

quale è raccomandato);

f) programma di Manutenzione e Gestione di cui all'Allegato 3, Capo 2, del regolamento regionale (solo nel caso di impianti aventi potenzialità superiori a 100 abitanti equivalenti).

DATA	<input type="text"/>	FIRMA DEL RICHIEDENTE _____
		FIRMA DEL RICHIEDENTE _____
		FIRMA DEL RICHIEDENTE _____
		FIRMA DEL RICHIEDENTE _____